

I CONSIGLIERI CAMERALI DI CONFCOMMERCIO NON SI DIMETTONO: TENTATA DELEGITTIMAZIONE POLITICA

I rappresentanti di Confcommercio Palermo in seno al Consiglio camerale non hanno nulla da rimproverarsi e per questo simbolicamente non si dimettono, anche se il destino dell'Ente sembra ormai segnato. La Camera di Commercio è la casa delle imprese, espressione delle Associazioni di categoria, e speriamo che il commissariamento non snaturi la legge ma sia tempestivo nell'operare, affinché l'ente possa continuare a lavorare per lo sviluppo come ha fatto fino a oggi. Non comprendiamo, però, le ragioni che hanno spinto alcuni consiglieri, in particolare quelli di Confindustria, a dare le dimissioni perché di fatto, così, hanno legittimato un commissariamento che altrimenti non avrebbe avuto ragione di essere. Non vorremmo che le tentate delegittimazioni «ad personam» degli ultimi giorni, fossero strumentali a coprire responsabilità di vigilanza che sono in capo ad organismi governati dalla politica e, certamente, non in capo al Consiglio camerale.